

Timbro protocollo

Marca da Bollo
€ 16,00

**Al Comune di Ponsacco
(Provincia di Pisa)**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

L.R. n. 39/2000 – D.P.G.R. n.48/R del 08/08/2003 e s. m. e i.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____
C.F./P.IVA _____ in qualità di _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____
C.F./P.IVA _____ in qualità di _____

dei terreni posti in Comune di Ponsacco, frazione _____
via _____

e censiti al:

- catasto terreni nel foglio di mappa n. _____ particelle n. _____
 catasto fabbricati nel foglio di mappa n. _____ particelle n. _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 42 – comma 5 L.R. n. 39/2000 e dell'art. 101 del D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/03

che sia rilasciata l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per l'esecuzione dei seguenti lavori:

e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di avere titolo ad eseguire le opere o lavori oggetto della presente domanda;
2. che i lavori non inizieranno prima del rilascio dell'autorizzazione richiesta e la loro realizzazione avverrà conformemente ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento forestale e delle prescrizioni indicate nell'autorizzazione;
3. che la presente Autorizzazione avrà validità di cinque anni;
4. che quanto richiesto riguarda esclusivamente gli interventi di cui all'oggetto da effettuare in frazione _____ foglio di mappa n. _____ particelle n. _____ come da planimetria allegata;
5. di essere consapevole che i lavori potranno essere in ogni momento sospesi dall'Amministrazione Comunale, qualora di riscontrassero danni di carattere idrogeologico o forestale durante l'esecuzione degli stessi e che l'Amministrazione Comunale, anche dopo il termine dei lavori, potrà dettare prescrizioni o imporre opere tese all'eliminazione di eventuali pericoli di carattere idrogeologico venutisi a creare, nei limiti delle disposizioni della normativa vigente;
6. Di impegnarsi a trasmettere l'eventuale documentazione integrativa richiesta dal Comune di Ponsacco entro **30 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta stessa;
7. Dichiaro di essere a conoscenza del fatto che se la documentazione integrativa richiesta non viene trasmessa **entro 30 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta stessa, si intenderà richiedente rinunciatario e come tale sarà provveduto all'archiviazione della pratica;
8. che i lavori (barrare le caselle interessate):
 - non comporteranno scavi di terreno o roccia
 - comporteranno scavi di terreno o roccia
 - che compenseranno con uguali riporti e livellamenti nell'area dei lavori come indicato nella relazione tecnica allegata
 - che l'intervento in progetto darà luogo ad un esubero di materiali terrosi o rocciosi che verranno utilizzati per riporti nei luoghi e secondo quanto indicato nell'allegata documentazione cartografica e relazione tecnica

Si allega la seguente documentazione datata e firmata in originale dal richiedente e dal tecnico abilitato:

- Cartografia in scala 1:10.000 con la localizzazione dell'area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale;
- Planimetria catastale in scala 1:1.000 o 1:2.000, con l'indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire;

- Adeguata documentazione fotografica a colori con immagini di dettaglio e panoramiche dello stato attuale dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate;
- Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori sono/o non sono classificati come bosco ai sensi all'art. 3 della L.R. n. 39/2000;
- Relazione tecnica illustrativa del progetto delle opere che si intendono eseguire, elaborati grafici comprensivi in particolare di planimetrie e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata), con rappresentato il profilo del terreno per un intorno significativo, sia dello stato attuale, modificato e sovrapposto, individuazione e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;
- Relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento Forestale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.48/R/2003, che contenga anche l'individuazione della classe di pericolosità geomorfologica e idraulica dell'area oggetto dell'intervento e definizione della relativa fattibilità ai sensi del Regolamento Urbanistico;
- Schema della circolazione delle acque superficiali e delle aree impermeabilizzate
- Altro

Con la presente richiesta di autorizzazione il dichiarante si impegna a rispettare quanto indicato nella domanda e/o nel progetto presentato, nonché le prescrizioni integrative eventualmente indicate in sede di autorizzazione.

Ogni comunicazione inerente la presente domanda dovrà essere indirizzata al Sig. _____
 Residente in _____ via _____ n. _____
 Telefono _____ Fax _____
 indirizzo PEC _____

Data

Firma del richiedente

La relazione geologica e geotecnica – costituente parte essenziale per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.101 del Regolamento Forestale per la realizzazione di opere, per l'esecuzione di scavi finalizzati alla modificazione dell'assetto morfologico dei terreni, con o senza realizzazione di opere costruttive, per l'esecuzione di riporti di terreno - deve esporre i risultati delle indagini svolte, i parametri adottati, i metodi, i calcoli e i coefficienti determinati relativamente alla stabilità dei pendii, verificando la compatibilità degli interventi medesimi con la stabilità dei terreni.

In particolare deve essere preliminarmente valutata la stabilità dei fronti di scavo o di riporto a breve termine, in assenza di opere di contenimento, determinando le modalità di scavo e le eventuali opere provvisorie necessarie a garantire la stabilità dei terreni durante l'esecuzione dei lavori.

Nei terreni posti in pendio, o in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo, deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare, evidenziando le opere di contenimento e di consolidamento necessarie a garantire la stabilità a lungo termine.

Le indagini geologiche devono inoltre prendere in esame la circolazione idrica superficiale e profonda, verificando eventuali interferenze degli scavi e delle opere in progetto nonché la conseguente compatibilità degli stessi con la suddetta circolazione idrica.

Le indagini, le valutazioni e le verifiche contenute nella relazione geologica e geotecnica devono estendersi a un intorno significativo all'area oggetto dei lavori, evidenziando le eventuali azioni degli scavi, dei riporti e delle opere in progetto su manufatti quali costruzioni, strade e altre infrastrutture, su sorgenti e su altre emergenze significative ai fini idrogeologici, quali aree di frana o di erosione, alvei o impluvi.

Solo per opere di modesto rilievo o per aree già note e di sicura e accertata stabilità potrà essere ritenuta sufficiente una relazione geologica semplificata che si basi su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno.